

Sono talmente contento e fiero della mia vocazione salesiana che non soltanto non mi vergogno d'esserlo, ma mi piace invitare i ragazzi che considero idonei per questa vocazione a diventare salesiani, appunto perché voglio loro bene e voglio che siano felici come lo sono io.

Un caso che merita un accenno è quello del Vietnam, che è l'ispettoria che in termini relativi cresce più di qualsiasi altra. E vedete: si tratta di un paese comunista, con un regime totalitario, dove prevale il buddismo, e vi abbiamo 400 aspiranti alla vita salesiana, tutti quanti studenti universitari, e con un alto livello di perseveranza.

Sembra, dunque, che la vita consacrata si addica molto di più ai paesi poveri. Ma questo non vuole dire che la vocazione salesiana non sia anche per i paesi benestanti, sviluppati e ricchi; difatti ne abbiamo in quasi tutti i paesi occidentali. Questo significa solamente che nei paesi benestanti la vita consacrata ha un'altra funzione: essere segno

visibile, credibile, leggibile di Dio per una società atea, che vive come se Lui non esistesse. Questo lo si potrà fare nella misura che sia veramente un elemento contro culturale, con identità evangelica, fortemente centrata su Dio, testimoni di comunione e totalmente dedicata agli altri.

Nel caso nostro, basta che ci siano giovani perché ci siano ragioni per essere presenti e continuare a proporre ad altri giovani la vocazione salesiana, come faccio io oggi qui, in mezzo a voi.

Fate una cosa grande della vostra vita! Coraggio! Date a Dio una opportunità e vedrete che non vi deluderà.



Essere
Salesiano
Oggi!